

#### **4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84/1994 prevede che il comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del presidente, approvi il Piano regolatore portuale (Prp) e adotti il Piano operativo triennale (Pot).

Inoltre, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016), è prevista l'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

##### **Piano regolatore portuale**

Il Piano regolatore portuale, che costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

I Piani regolatori portuali vigenti nei porti di Messina e di Milazzo risalgono ancora, rispettivamente, al 1952 ed al 1972 e, come riportato nelle precedenti relazioni, sono in corso gli iter procedurali relativi al loro aggiornamento. In particolare per il porto Milazzo, dopo la bozza di PRP presentata nel 2006, nell'anno 2014 vi sono stati tavoli tecnici con le amministrazioni territorialmente competenti ed il successivo avvio delle relative procedure; per il PRP riguardante il porto di Messina nell'esercizio di riferimento risulta in corso la procedura di VAS presso il competente assessorato regionale.

##### **Piano operativo triennale**

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Tale Piano consente all'Autorità portuale di presentare al Ministero delle infrastrutture e trasporti e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto con la quantificazione della spesa prevista.

Il comitato portuale ha approvato con delibera del 18 novembre 2015 il Pot 2016-2018; con delibera del 18 maggio 2016 ha approvato il Pot 2017-2019.

##### **Programma triennale delle opere**

La realizzazione delle opere dell'AP ai sensi dell'art 128 del d.lgs.163/2006, cit., si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. Gli interventi inseriti nel Pto sono quelli di importo superiore a 100 mila euro di cui si prevede l'avvio nel periodo.

Il bilancio preventivo 2016 reca in allegato il programma triennale delle opere 2016/2018. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, indicato in complessivi euro 166.338.000 (euro 47.629.000 nel 2016; euro 43.099.000 nel 2017; euro 75.610.000 nel 2018), l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale delle opere.

## **5. ATTIVITÀ**

I paragrafi che seguono illustrano in modo sintetico le principali attività svolte dall'AP negli esercizi in esame.

### **5.1 Attività promozionale**

La spesa per l'attività promozionale è stata nel 2016 di euro 59.846 (euro 59.931 nel 2015). A riguardo va menzionata la valenza culturale e l'importanza sociale dell'utilizzo dell'area demaniale marittima denominata "Quartiere Fieristico", in relazione a cui l'A.p. e la Capitaneria di porto di Messina hanno avviato un percorso rivolto ad una migliore fruizione pubblica dell'area.

### **5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Il processo di sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (cui ha dato avvio la legge finanziaria 2007) ha attribuito alle medesime sul versante delle entrate, in luogo del contributo statale, il gettito derivante dalla tassa portuale e della tassa di ancoraggio per le quali, fino ad allora, le somme introitate confluivano nel bilancio dello Stato. Sempre dal 2007 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un fondo perequativo di 50 mln, ripartito annualmente tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro, sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla base dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali.

L'Autorità portuale di Messina nel 2016 non ha ricevuto contributi in conto capitale (euro 604.847 nel 2015). La manutenzione ordinaria ha riguardato, per il Porto di Messina, i lavori di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione delle aree portuali, mentre per il Porto di Milazzo la manutenzione ordinaria ha interessato le aree a verde sul Molo Rizzo e sul Molo Marullo, i lavori di manutenzione degli impianti tecnici a servizio dell'ambito portuale e i lavori di manutenzione aree e infrastrutture portuali.

Per i lavori di manutenzione straordinaria sono stati impegnati nel 2016 euro 277.583 (nel 2015 euro 1.773.799).

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione che, come precisato dall'art.5, comma 9, della legge n. 84 del 1994, riguardano le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali, si riportano nella tabella che segue l'elenco delle principali opere, lo stato di attuazione, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (maggio 2017).

Tabella 4 - Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione Intervento	Fonte di Finanziamento	Data Aggiudicazione Lavori	Data Inizio Lavori	Tipo di gara	Costo Lavori aggiudicati	Perizie di Variante e suppletive	Costo Totale Lavori	Stato Avanzamento Lavori (%)	Collaudo
Porto di Milazzo – Lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi. I lavori sono sospesi in attesa dell'approvazione di una PVS relativa al drenaggio e consolidamento del materiale dragato, peraltro già totalmente confinato in casse di colmata.	Fondi POR Fondi propri AP	30/7/2010	16/06/2011	Procedura Aperta	euro 8.276.267,05	si	euro 10.600.000,00	80	Previsto entro 10/2018
Dragaggio Milazzo: i lavori sono sospesi dal 21/12/2006 a causa di maggiori costi dovuti al conferimento a nuova discarica del materiale dragato. Sono state eseguite nel 2016 nuove caratterizzazioni ambientali coordinate da ISPRA e ARPA e la relazione di caratterizzazione è stata consegnata a maggio 2017. Ne seguirà una PVS (in riduzione dei costi) da sottoporre al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione.	Fondi propri AP	5/09/2006	6/11/2006	Procedura Aperta	euro 2.838.236,30	si	euro 5.950.000	-----	-----

Fonte: Autorità portuale di Messina

### **5.3 Servizi di interesse generale**

La legge n. 84/1994, tra i compiti delle autorità portuali, prevede espressamente l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali. Detti decreti sono stati adottati il 14 novembre 1994 ed il 4 aprile 1996.

Tra i principali servizi che nel periodo di riferimento risultano affidati in concessione, previo espletamento di gara pubblica, vi sono i servizi relativi alla stazione marittima passeggeri di Messina e quelli relativi alla stazione marittima passeggeri di Milazzo, nonché i servizi di pulizia e raccolta rifiuti nei porti di Messina e di Milazzo.

### **5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

Operazioni portuali e servizi specialistici

Le operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci ed altro materiale in ambito portuale) possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge n. 84/94. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità portuale la cui disciplina per i porti di Messina e di Milazzo si trova nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici (delibere del comitato portuale n.20/2006 e n.2/2011) e nel Regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo (delibera del comitato portuale del 24 luglio 2013).

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585).

Le operazioni svolte presso il porto di Messina sono collegate soprattutto ai traffici di traghettamento nello Stretto; quelle svolte presso il porto di Milazzo, invece, riguardano prevalentemente lo scarico/carico di idrocarburi e le operazioni correlate al collegamento con le isole Eolie.

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è aggiornato in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge 494/93.

Le imprese, per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Per lo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94 risultano autorizzate 9 società.

Alle operazioni sopra descritte sono strettamente collegati i servizi portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'Autorità portuale, introdotti dalla legge n. 186/2000 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla legge di riordino delle Autorità del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio idrico; servizi di manutenzione e riparazione; stazioni marittime passeggeri; servizi informatici e telematici.

Il regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti a cui debbono attenersi le Autorità portuali e marittime per la gestione dei servizi portuali è stato approvato con d.m. 6 febbraio 2001 n. 132.

Per lo svolgimento dei servizi portuali ex art 16 della legge n. 84/94 risultano autorizzate due imprese. Nel 2016 i soggetti che risultano titolari di concessione ex art. 18 della legge n. 84/94 sono due.

#### Gestione del demanio marittimo

Alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni/servizi portuali le autorità portuali possono dare in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale. Nella gestione del demanio marittimo l'Autorità portuale, che si avvale del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.), ha adottato, per la gestione delle aree rientranti nella circoscrizione di Messina, il "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime" (delibera del comitato portuale del 7 maggio 2014) mediante il quale sono stati definiti i procedimenti amministrativi riguardanti la gestione del demanio.

Il canone annuo relativo alle concessioni di cui si tratta è calcolato sulla base delle delibere del presidente dell'Autorità portuale del 31 dicembre 1996 e del 18 gennaio 2000, tenendo conto degli aggiornamenti annuali previsti dalle tabelle ministeriali e degli indici Istat.

Nella tabella che segue si riportano le concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti di Messina e di Milazzo.

**Tabella 5 - Concessioni demaniali**

	2015		2016	
	Messina	Milazzo	Messina	Milazzo
<b>COMMERCIALE</b> ( <i>Terminal operators, attività commerciali, magazzini portuali</i> )	34	20	33	20
<b>SERVIZIO PASSEGGERI</b>	8	3	8	3
<b>INDUSTRIALE</b> ( <i>attività industriale, depositi costieri, cantieristica</i> )	12	9	12	10
<b>TURISTICA E DA DIPORTO</b> ( <i>attività turistico ricreative, nautica da diporto</i> )	5	5	6	5
<b>PESCHERECCIA</b>	1	0	1	0
<b>INTERESSE GENERALE</b> ( <i>servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere</i> )	34	13	31	13
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>89</b>	<b>50</b>	<b>91</b>	<b>51</b>

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti.

**Tabella 6 - Canoni per le concessioni demaniali**

Esercizio	Canoni accertati (a)	Canoni riscossi (b)	Tasso di riscossione (b/a)	Entrate correnti accertate (c)	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate (a/c)
2015	2.719.844	2.215.937	81,5	15.385.786	17,7
2016	3.239.095	2.706.785	83,6	16.805.770	19,3

Fonte: bilancio AP

I dati relativi all'esercizio in esame mostrano una sensibile crescita dei canoni accertati. In particolare, i canoni accertati aumentano del 19,1 per cento ed il tasso di riscossione passa dall'81,5 per cento all'83,6 per cento.

Il tasso di incidenza dei canoni accertati sulle entrate correnti accertate raggiunge il 19,3 per cento (17,7 per cento nel 2015).

### Traffico portuale

Il complesso sistema portuale di Messina e Milazzo è caratterizzato da una netta predominanza a Messina del flusso passeggeri -anche in ragione della sua vocazione crocieristica- e di merci movimentate su ro/ro; nel comprensorio di Milazzo è invece prevalente la movimentazione di idrocarburi.

Con riferimento alle merci, il traffico non presenta, rispetto all'esercizio 2015, variazioni significative (v. tabella 7); il traffico dei passeggeri invece registra un lieve incremento (v. tabella 8).

### Traffico merci

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico merci nei porti di Messina e di Milazzo.

**Tabella 7 - Traffico merci**

	2015	2016	variaz. perc. 2016/2015
Merci solide e merci ro/ro	5.740.496	6.237.678	8,7
Merci liquide	17.168.449	16.578.453	-3,4
<b>Totale merci movimentate (in tonnellate)</b>	<b>22.908.945</b>	<b>22.816.131</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

Il volume delle merci si assesta a 22,8 milioni di tonnellate con una variazione in diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al 2015 per effetto soprattutto della lieve contrazione della movimentazione delle merci liquide (-3,4 per cento) a fronte di una crescita di quelle solide dell'8,7 per cento.

#### Traffico passeggeri

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nei porti di Messina e di Milazzo (distinto in traffico di linea e crocieristi).

**Tabella 8 - Traffico passeggeri**

	2015	2016	variaz. perc. 2016/2015
Passeggeri di linea	7.581.914	7.744.490	2,1
Crocieristi	327.702	371.303	13,3
<b>Totale passeggeri (in unità)</b>	<b>7.909.616</b>	<b>8.115.793</b>	<b>2,6</b>

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

Nel 2016 il totale dei passeggeri cresce rispetto all'esercizio precedente di oltre 200 mila unità e raggiunge 8,1 milioni: crescono, in particolare, di circa 160 mila unità i passeggeri di linea (2,1 per cento in più) e di circa 43 mila unità il numero dei crocieristi (13,3 per cento in più).

## 6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.P.R. n. 97/2003.

La tabella che segue riporta le date di approvazione del conto consuntivo da parte del comitato portuale e dei Ministeri competenti.

**Tabella 9 - Date di approvazione del conto consuntivo**

ESERCIZIO	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2016	Delibera n. 18 del 19/4/2017	In corso di approvazione	In corso di approvazione

Il collegio dei revisori ha inserito nella relazione di approvazione del rendiconto le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Al riguardo, il collegio medesimo ha precisato di essersi adeguato alla circolare del Mit del 16/3/2016 concernente le indicazioni per la formazione dei rendiconti generali dell'esercizio 2015. Relativamente ai mandati di pagamento, esaminati a campione, il collegio ha invitato l'Ente, con riferimento alle spese postali, ad utilizzare, ove possibile, la posta elettronica certificata.

### 6.1. Dati significativi della gestione

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria e di quella economico-patrimoniale relativa all'esercizio 2016 posto a raffronto con i dati dell'esercizio 2015.

**Tabella 10 - Principali risultati della gestione**

	2015	2016
a) Avanzo finanziario	5.682.681	9.324.405
- saldo corrente	10.012.599	9.925.871
- saldo in conto capitale	-4.329.918	-601.466
b) Avanzo di amministrazione	73.534.956	83.687.456
c) Consistenza di cassa al 31.12	105.422.054	117.599.403
d) Avanzo economico	9.153.054	8.787.518
e) Patrimonio netto	87.608.810	96.396.329

Fonte: bilancio AP

Nel 2016 tutti i principali saldi della gestione dell'Autorità portuale, che saranno analizzati più approfonditamente nel prosieguo della presente relazione, registrano una crescita, ad eccezione del risultato economico.

Il risultato finanziario cresce da euro 5.682.681 del 2015 ad euro 9.324.405 per effetto del sensibile miglioramento del saldo in conto capitale, che resta tuttavia di segno negativo.

Aumenta anche di euro 10.152.500 il risultato di amministrazione che si assesta ad euro 83.687.456; la consistenza di cassa al 31 dicembre raggiunge euro 117.599.403 (euro 12.177.349 in più rispetto al 2015).

Il risultato economico, positivo in entrambi gli esercizi, diminuisce tuttavia nel 2016 di euro 365.353.

Il patrimonio netto si incrementa grazie al positivo risultato economico dell'esercizio, passando da euro 87.608.810 ad euro 96.396.329.

## 6.2. Rendiconto finanziario

Il prospetto che segue riporta i dati del rendiconto finanziario relativo al 2016, posto a raffronto con quelli dell'esercizio 2015.

**Tabella 11 - Rendiconto finanziario**

<b><u>ENTRATE CORRENTI</u></b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>variaz. perc. 2016/2015</b>
Entrate tributarie	12.089.994	11.958.562	-1,1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	448.025	379.282	-15,3
Redditi e proventi patrimoniali	2.749.772	3.239.435	17,8
Poste correttive e compensative di spese correnti	71.354	33.743	-52,7
Entrate non classificabili in altre voci	26.640	26.657	0,1
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>15.385.786</b>	<b>15.637.679</b>	<b>1,6</b>
<b><u>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u></b>			
Trasferimenti dallo Stato	604.847	0	-100,0
Assunzione di altri debiti finanziari	2.576	0	-100,0
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>607.423</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.152.265</b>	<b>1.168.091</b>	<b>1,4</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>17.145.474</b>	<b>16.805.770</b>	<b>-2,0</b>
<b><u>SPESE CORRENTI</u></b>			
Uscite per gli organi dell'ente	285.550	260.462	-8,8
Oneri per il personale in attività di servizio	2.375.718	2.573.129	8,3
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	463.092	461.861	-0,3
Uscite per prestazioni istituzionali	1.757.664	1.911.133	8,7
Trasferimenti passivi	386.951	392.861	1,5
Oneri finanziari	221	383	73,3
Oneri tributari	101.415	110.779	9,2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.576	1.200	-53,4
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>5.373.187</b>	<b>5.711.808</b>	<b>6,3</b>
<b><u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u></b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	4.850.336	514.577	-89,4
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	58.617	54.991	-6,2
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	28.388	31.899	12,4
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.937.341</b>	<b>601.466</b>	<b>-87,8</b>
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.152.265</b>	<b>1.168.091</b>	<b>1,4</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.462.793</b>	<b>7.481.365</b>	<b>-34,7</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>5.682.681</b>	<b>9.324.405</b>	<b>64,1</b>
<b>- saldo corrente</b>	<b>10.012.599</b>	<b>9.925.871</b>	<b>-0,9</b>
<b>- saldo in conto capitale</b>	<b>-4.329.918</b>	<b>-601.466</b>	<b>86,1</b>

Fonte: bilancio AP

Come già evidenziato, il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo ed in crescita rispetto all'anno precedente per effetto del miglioramento del saldo in conto capitale, che peraltro resta di segno negativo.

In particolare, il totale delle entrate presenta un decremento del 2 per cento (da euro 17.145.474 ad euro 16.805.770), dovuto sostanzialmente all'azzeramento delle entrate in conto capitale.

Le entrate correnti sono in aumento passando, nel 2016, da euro 15.385.786 ad euro 15.637.679. Su tale andamento incide l'incremento del 17,8 per cento delle risorse derivanti dai redditi e proventi

patrimoniali (da euro 2.749.772 ad euro 3.239.435), nel cui ambito sono iscritti gli introiti derivanti dai canoni demaniali che ne rappresentano la quota più significativa.

Diminuiscono, invece, dell'1,1 per cento le entrate tributarie, costituite per quasi la totalità dal gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate e dalle tasse di ancoraggio, assestandosi ad euro 11.958.562. Nel periodo in esame il totale delle spese è in diminuzione, registrando una contrazione del 34,7 per cento (da euro 11.462.793 ad euro 7.481.365) attribuibile, in particolare, al significativo calo degli oneri per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e per gli investimenti nell'ambito delle spese in conto capitale, che flettono dell'89,4 per cento.

Le spese correnti segnano un incremento del 6,3 per cento raggiungendo nel 2016 euro 5.711.808, per effetto principalmente dei maggiori oneri per il personale (8,3 per cento) e dell'aumento delle spese per prestazioni istituzionali (8,7 per cento).

**6.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui**

Si riportano di seguito le tabelle relative alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui dell'esercizio 2016, poste a raffronto con i dati del 2015.

**Tabella 12 - Situazione amministrativa**

	2015		2016	
	<b>CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>97.839.298</b>		<b>105.422.053</b>
<b>RISCOSSIONI</b>				
in c/competenza	16.270.398		15.874.218	
in c/ residui	1.234.528	<b>17.504.926</b>	5.853.449	<b>21.727.667</b>
<b>PAGAMENTI</b>				
in c/competenza	5.675.190		5.509.755	
in c/ residui	4.246.980	<b>9.922.170</b>	4.040.562	<b>9.550.317</b>
<b>CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO</b>	<b>105.422.054</b>		<b>117.599.403</b>	
<b>RESIDUI ATTIVI</b>				
degli esercizi precedenti	30.578.027		25.488.048	
dell'esercizio	875.076	<b>31.453.103</b>	931.551	<b>26.419.599</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>				
degli esercizi precedenti	57.552.598		58.539.936	
dell'esercizio	5.787.603	<b>63.340.201</b>	1.971.610	<b>60.331.546</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>73.534.956</b>		<b>83.687.456</b>	

Fonte: bilancio AP

**Tabella 13 - Disaggregazione dei residui attivi e passivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui attivi all'1/1/2015</b>	<b>10.539.766</b>	<b>23.328.637</b>	<b>3.397.463</b>	<b>37.265.866</b>
riscossioni nell'anno	1.164.972	0	69.557	1.234.528
variazioni	-40.124	-5.413.187	0	-5.453.311
rimasti da riscuotere	9.334.671	17.915.450	3.327.907	30.578.027
residui dell'esercizio	800.070	0	75.006	875.076
<b>totale residui al 31/12/2015</b>	<b>10.134.741</b>	<b>17.915.450</b>	<b>3.402.913</b>	<b>31.453.103</b>
<b>Residui attivi all'1/1/2016</b>	<b>10.134.740</b>	<b>17.915.450</b>	<b>3.402.913</b>	<b>31.453.103</b>
riscossioni nell'anno	682.881	5.148.476	22.092	5.853.449
variazioni	-111.607	0	0	-111.607
rimasti da riscuotere	9.340.253	12.766.974	3.380.821	25.488.048
residui dell'esercizio	870.262	0	61.289	931.551
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>10.210.514</b>	<b>12.766.974</b>	<b>3.442.111</b>	<b>26.419.599</b>

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui passivi all'1/1/2015</b>	<b>1.945.941</b>	<b>60.761.147</b>	<b>423.729</b>	<b>63.130.816</b>
pagamenti nell'anno	813.867	3.190.236	242.877	4.246.980
variazioni	-185.921	-1.145.316	0	-1.331.238
rimasti da pagare	946.153	56.425.594	180.852	57.552.598
residui dell'esercizio	1.185.397	4.441.233	160.973	5.787.603
<b>totale residui al 31/12/2015</b>	<b>2.131.550</b>	<b>60.866.827</b>	<b>341.824</b>	<b>63.340.201</b>
<b>Residui passivi all'1/1/2016</b>	<b>2.131.550</b>	<b>60.866.827</b>	<b>341.824</b>	<b>63.340.201</b>
pagamenti nell'anno	1.270.713	2.633.837	136.011	4.040.562
variazioni	-239.474	-700.230	0	-939.704
rimasti da pagare	621.363	57.532.760	205.813	58.359.936
residui dell'esercizio	1.423.259	412.456	135.895	1.971.610
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>2.044.622</b>	<b>57.945.216</b>	<b>341.708</b>	<b>60.331.546</b>

Fonte: bilancio AP

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione di euro 83.687.456 - in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 10.152.500 - su cui incide l'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio che passa da euro 105.422.054 ad euro 117.599.403 anche per effetto delle maggiori riscossioni relative ad esercizi precedenti. I pagamenti invece registrano una lieve flessione. La massa dei residui attivi, pur restando di importo elevato, è in calo assestandosi nel 2016 ad euro 26.419.599; anche la consistenza dei residui passivi è in diminuzione (da euro 63.340.201 nel 2015 ad euro 60.331.546) ma resta di notevole entità a causa dell'incidenza dei residui degli esercizi pregressi pari al 97 per cento del loro ammontare totale.<sup>4</sup>

Nell'insieme essi sono costituiti essenzialmente da residui in conto capitale riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti e relativi a crediti e debiti nei confronti dello Stato per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale.

Considerato il perdurare della rilevante entità dei residui attivi e passivi, questa Corte ribadisce l'invito all'Autorità portuale a verificare con continuità, con particolare riferimento ai residui di parte corrente, la presenza delle condizioni formali che ne giustifichino la permanenza nelle scritture contabili.

---

<sup>4</sup> Con riferimento alla cancellazione dei residui attivi connessi alla accertata inesigibilità di alcuni crediti demaniali per l'ammontare di euro 111.607 il collegio dei revisori nel concordare con la cancellazione dal bilancio delle somme divenute inesigibili ha richiesto nella relazione di approvazione del consuntivo (verbale n.170 del 3 aprile 2017) idonea documentazione giustificativa della mancata insinuazione al passivo della società debitrice. Al riguardo il comitato portuale con delibera n.16 del 19.4.2017 ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi degli anni pregressi unendo alla delibera elementi conoscitivi attinenti alla predetta richiesta avanzata dal collegio dei revisori.

**6.4. Il conto economico**

La tabella che segue riporta i dati del conto economico per l'esercizio 2016 posti a raffronto con quelli del 2015.

**Tabella 14 - Conto economico**

	2015	2016	variaz. perc. 2016/2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.354.253	15.637.264	1,8
5) altri ricavi e proventi	488.847	488.847	0,0
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>15.843.100</b>	<b>16.126.111</b>	<b>1,8</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	13.063	12.011	-8,1
7) per servizi	2.063.664	2.769.055	34,2
9) per il personale	2.511.271	2.728.699	8,7
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immob. immateriali	315.284	322.373	2,2
b) ammortamenti immob. materiali	955.601	970.070	1,5
d) svalutazione dei crediti	402.052	0	-100,0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.672.937</b>	<b>1.292.443</b>	<b>-22,7</b>
14) oneri diversi di gestione	7.105	7.040	-0,9
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>6.268.040</b>	<b>6.809.248</b>	<b>8,6</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione(A-B)</b>	<b>9.575.060</b>	<b>9.316.863</b>	<b>-2,7</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16) altri proventi finanziari	29.928	340	-98,9
17) interessi ed altri oneri finanziari	220	383	74,1
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>29.708</b>	<b>-43</b>	<b>-100,1</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) proventi	3.051	22.784	646,8
21) oneri	-357.879	-447.147	-24,9
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-354.828</b>	<b>-424.363</b>	<b>19,6</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>	<b>9.249.940</b>	<b>8.892.457</b>	<b>-3,9</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>96.886</b>	<b>104.939</b>	<b>8,3</b>
<b>Avanzo economico</b>	<b>9.153.054</b>	<b>8.787.518</b>	<b>-4,0</b>

Fonte: bilancio AP

Il conto economico chiude nel 2016 con un avanzo di euro 8.787.518, in calo del 4 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 9.153.054) per effetto, da un lato della diminuzione del saldo della gestione caratteristica (da euro 9.575.060 ad euro 9.316.863), a sua volta dovuto all'incremento dei costi di produzione più che proporzionale rispetto a quello, pur aumentato, del valore della produzione; dall'altro, del peggioramento del saldo negativo delle partite straordinarie. Anche la gestione finanziaria si chiude con un saldo negativo, incidendo ulteriormente sulla flessione del risultato economico.

La gestione caratteristica presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione cresce dell'1,8 per cento (da euro 15.843.100 ad euro 16.126.111), in ragione dell'aumento dei proventi delle vendite e delle prestazioni (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali) i quali raggiungono euro 15.637.264;
- i costi della produzione ammontano ad euro 6.809.248, in aumento dell'8,6 per cento rispetto al 2015, soprattutto per i maggiori oneri sostenuti per le voci "servizi" e "personale", le quali rappresentano le principali voci di costo dell'Ente.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo delle partite finanziarie da positivo diventa nel 2016 negativo, assestandosi a – 43 euro;
- il saldo delle partite straordinarie resta negativo ed in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Tale ultima posta, come specificato dall'Ente, è costituita soprattutto dagli oneri straordinari per i versamenti all'Erario delle somme dovute in applicazione dei limiti di finanza pubblica.

Quanto infine alle imposte dell'esercizio, queste si riferiscono all'Irap.